



COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

ORDINANZA SINDACALE

N° 33 DEL 17/08/2026

Proposta N° 37 del 17/08/2026

OGGETTO:	SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 32 DEL 11/08/2026 RECANTE "PROVVEDIMENTI URGENTI DI LIMITAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA POTABILE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI SEVERITA' IDRICA ALTA"
-----------------	--

IL SINDACO

VISTA la Legge 13 giugno 2023, n. 68, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 14 aprile 2023, n. 39, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche";

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 1° luglio 2026 "Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 a seguito delle criticità riscontrate";
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 98 del 5 agosto 2026 "Emergenza idrica nel territorio della Regione del Veneto. Deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV) nell'asta del fiume Brenta a valle della sezione di Bassano del Grappa (VI) per il contrasto della severità idrica e la tutela delle situazioni idrauliche ed ecologiche di valle";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e, in particolare, richiamati:

- l'art. 98, comma 1: "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili";
- l'art. 144, comma 2: "Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale";
- l'art. 144, comma 3: "La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici";
- l'art. 144, comma 4: "Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità";
- l'art. 167, comma 1: "Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata,

dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102”;

VISTO il DPCM 4 marzo 1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e nello specifico il punto 8.2.10 dell'allegato 1/8, che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

RICHIAMATO l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

RICHIAMATO il “Codice di autodisciplina sui consumi comunali idrici”, adottato in sede di Assemblea d'Ambito con deliberazione di A.A. n. 4/2023;

RICHIAMATA, a tal proposito, l'Ordinanza Sindacale n. 32 del 11-08-2026, con la quale, in considerazione dello stato di severità idrica dichiarato sul territorio, sono state adottate misure urgenti e straordinarie di limitazione dell'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dalla rete idrica pubblica;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

CONSIDERATO altresì che il “Codice di autodisciplina sui consumi comunali idrici” prevede, all'art. 9, che in base agli scenari di severità idrica dichiarati dall'EGA, le attività comprese nel programma di uso dell'acqua da rete acquedottistica di uso pubblico comunale siano progressivamente ridotte del 25%-50%-75%, in proporzione alla severità di carenza della risorsa idrica;

VISTA la nota del Consiglio di Bacino prot. CBVR n. 1429.26 (conservata al protocollo municipale al n. 0032536 del 11/08/2026) che, di concerto con la società di gestione Acque Veronesi Scarl, ha dichiarato lo stato di severità idrica alta a partire dal giorno 10 agosto 2026;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 25905 del 13/08/2026, a firma congiunta del Comune di Bussolengo e del Comune di Sona, si è ritenuto necessario chiedere chiarimenti interpretativi in merito alla nota del 10/06/2026 dell'A.T.O. Veronese, pur avendone i Comuni doverosamente applicato i contenuti nell'adozione delle misure di limitazione dei consumi idrici;

RISCONTRATA la risposta alle richieste di chiarimenti inviata dal responsabile A.T.O. Veronese in data 14.8.2026 acquisita al numero di protocollo 33093 nella quale viene ribadito il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso non domestico ed in particolare per l'irrigazione di giardini e prati, nonché il divieto di prelievo dalle ore 10.00 alle ore 19.00 per l'innaffiamento degli orti; viene comunicato che pur disponendo la sospensione dell'irrigazione degli impianti sportivi, è possibile derogare al divieto per gli impianti sede di allenamenti ed attività sportive, raccomandando ai gestori di effettuare un uso razionale e ottimizzato dell'acqua potabile, con programmazione dell'irrigazione nelle ore notturne, così come per il verde ornamentale comunale;

CONSIDERATO che il Comune di Bussolengo considera l'acqua un bene primario ed essenziale per la vita e riconosce la necessità di garantirne la tutela e il corretto utilizzo, adottando ogni misura ritenuta necessaria a favorire un uso consapevole e responsabile della risorsa idrica;

CONSIDERATO che il Comune di Bussolengo pone particolare attenzione ai principi di sostenibilità ambientale, di tutela delle risorse naturali e di riduzione degli sprechi, ritenendo prioritario promuovere comportamenti e azioni finalizzati alla salvaguardia della risorsa idrica, soprattutto in presenza di situazioni di carenza o di emergenza;

CONSIDERATO altresì che sul territorio comunale sono già iniziate precipitazioni atmosferiche e che, secondo le previsioni meteorologiche disponibili, nei prossimi giorni sono previste ulteriori e significative precipitazioni, anche di carattere abbondante, tali da poter determinare un progressivo miglioramento delle condizioni di disponibilità della risorsa idrica;

RITENUTO, altresì, che:

- le azioni intraprese dal Comune, per poter risultare effettivamente efficaci nel contrasto alla situazione di carenza idrica, debbano essere applicate secondo modalità omogenee su un territorio sufficientemente ampio e comunque non limitato ai soli confini comunali, considerata la natura sovracomunale della problematica;
- in ragione della rilevanza e della natura sovracomunale dell'emergenza idrica, risulti necessario perseguire l'adozione di una linea di intervento unica, chiara, coerente e concretamente applicabile in modo uniforme sull'intero territorio provinciale, evitando differenti regimi di limitazione tra Comuni territorialmente contigui;
- non appare coerente con le finalità di contenimento dei consumi idrici perseguite dalle disposizioni emergenziali affrontare la situazione di carenza della risorsa mediante il solo spostamento o la rimodulazione delle fasce orarie nelle quali è consentito l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione, dovendosi invece perseguire una complessiva e uniforme razionalizzazione dei consumi;
- trattandosi di una situazione emergenziale avente carattere sovracomunale, non appare opportuno determinare una disparità di trattamento tra cittadini residenti in Comuni confinanti, derivante dall'applicazione di differenti limitazioni all'utilizzo della medesima risorsa idrica;

ORDINA

- per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,
- di sospendere, con effetto immediato e fino a nuovo provvedimento, l'efficacia dell'Ordinanza Sindacale n. 32 del 11-08-2026, recante *“Provvedimenti urgenti di limitazione dell'utilizzo dell'acqua potabile a seguito della dichiarazione di severità idrica alta”*;
- di dare atto che la presente sospensione è disposta nelle more delle ulteriori valutazioni dell'Amministrazione comunale e dell'eventuale adozione di un nuovo provvedimento coerente con le indicazioni e i chiarimenti forniti dall'A.T.O. Veronese con nota del 14/08/2026, acquisita al protocollo comunale al n. 33093;
- di dare atto che, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti, permane in capo a tutti i cittadini e ai soggetti utilizzatori della risorsa idrica l'obbligo di adottare comportamenti improntati al massimo risparmio della risorsa, evitando ogni spreco e limitando i consumi agli usi effettivamente necessari;

Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune.

Il presente provvedimento è trasmesso a:

- Acque Veronesi Scrl – protocollo@pec.acqueveronesi.it;
- Stazione dei Carabinieri di Bussolengo – tv26201@pec.carabinieri.it;
- A.A.T.O. Veronese – atovr@pec.atoveronese.it;
- Comando del locale Corpo di Polizia Municipale – sede;
- Ufficio Lavori Pubblici – sede;
- Ufficio Ecologia – sede;
- Ufficio Patrimonio – sede;
- Ufficio Servizi Sociali – sede.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL SINDACO

Brizzi Roberto / InfoCamere S.C.p.A.

